



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO

- VISTI** i RR.DD. 18 novembre 1923, n. 2440, e 23 maggio 1924, n. 827;
- VISTA** la Legge 8 luglio 1986, n. 349, e s.m.i.;
- VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i.;
- VISTO** il D.M. n. 8 del 19 gennaio 2015, Registrato presso gli organi competenti in data 25 gennaio 2015, relativo alla e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero;
- VISTO** il DPCM 19 giugno 2019 n. 97 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell’Organismo Indipendente di Valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 201 del 28 agosto 2019;
- VISTO** il D.P.C.M. n. 138 del 6 novembre 2019 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 282 del 2 dicembre 2019;
- VISTO** l’articolo 26 del citato DPCM che prevede che “Fino alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di seconda fascia relativi alla nuova organizzazione del Ministero, ciascun nuovo Ufficio di livello dirigenziale si avvale dei preesistenti Uffici dirigenziali”;
- VISTO** il decreto ministeriale n. 54 del 6 marzo u.s., con il quale sono state apportate modifiche al decreto ministeriale n. 363 del 24 dicembre 2019, concernente l’individuazione e la definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero, registrato dalla Corte dei Conti in data 9 aprile 2020, al n. 1381;
- VISTO** il Decreto Ministeriale del 17 marzo 2020 n. 67, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti al n. 1397 del 9 aprile 2020, con il quale il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato la Direttiva Generale sull’attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l’anno 2020;
- VISTO** il D.P.R. del 10 gennaio 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 14 febbraio 2020, Reg. n. 1, foglio 435, di conferimento al Dott. Mariano Grillo dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI);
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 19 dicembre 2019 registrato dalla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 Fgl. n. 206, con il quale al Dott. Oliviero Montanaro è stato conferito l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale, di Direttore Generale della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (Cress), di cui all’articolo 9 del DPCM 19 giugno 2019, n.97, come modificato dal DPCM 6 novembre 2019, n. 138;
- VISTO** il decreto direttoriale del Dipartimento per la Transizione ecologica e gli investimenti verdi – DiTEI prot. DiTEI REGISTRO DECRETI n. 74 del 23 aprile 2020 contenente la direttiva dipartimentale sull’attività amministrativa e sulla gestione per l’anno 2020, registrato al n.134 in data 27 aprile 2020;

- VISTA** la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” pubblicata nella Gazzetta Ufficiale. Serie Generale n. 304 del 30 dicembre 2019- Suppl. Ordinario n. 45;
- VISTO** il Decreto del 31 dicembre 2019 – “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2019 - Suppl. Ordinario n. 46;
- VISTA** la Direttiva di II Livello della ex Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi internazionali, registrato presso l'UCB in data 03/04/2019 n. 80 presso l'Ufficio Centrale del Bilancio, con la quale si attribuisce la gestione delle risorse iscritte in termini di competenza, cassa e residui alla Divisione I;
- VISTO** il Decreto Direttoriale n. 10929 del 3/11/2017 registrato presso la Corte dei Conti il 04/12/2017 reg. 1 foglio 4564 con cui la Dott.ssa Paolina Pepe è stata nominata Direttore della Divisione I “Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali” della ex Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali”;
- VISTA** la Risoluzione A/RES/70/1 “Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile” con cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva l'Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, di natura integrata e indivisibile;
- CONSIDERATO** che con l'entrata in vigore dell'Accordo di Parigi, ratificato con Legge n. 204 del 4 novembre 2016, il nostro paese si impegna a limitare la crescita dei gas serra in atmosfera, con l'obiettivo di mantenere il riscaldamento globale “ben al di sotto dei 2 °C” rispetto i livelli pre-industriali e di proseguire l'azione volta a limitare l'aumento di temperatura a 1,5° C rispetto ai livelli pre-industriali;
- VISTA** l'approvazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) in data 22 dicembre 2017, nella quale sono definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030;
- VISTE** le conclusioni del Consiglio dei ministri europei dell'ambiente del 20 giugno 2016 sul Piano d'Azione per l'economia circolare, in cui si riconosce nell'economia circolare un importante potenziale per una crescita sostenibile e, tra le altre cose, per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra;
- CONSIDERATO** che l'Italia si è dotata di un documento di inquadramento generale e di posizionamento strategico sull'economia circolare, “Verso un modello di economia circolare per l'Italia” e di un documento sugli indicatori per la misurazione dell'economia circolare, elaborati dal Ministero dell'ambiente e dal Ministero dello sviluppo economico;
- VISTA** la raccomandazione della Commissione Europea 2013/179/UE del 9 aprile 2013, con la quale si intende promuovere l'utilizzo dei metodi per determinare l'impronta ambientale nelle politiche e nei programmi pertinenti connessi alla misurazione o alla comunicazione delle prestazioni ambientali nel corso del ciclo di vita dei prodotti (Product Environmental Footprint-PEF) o delle organizzazioni (Organisation Environmental Footprint-OEF);
- VISTA** la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”, in particolare l'art. 21, comma 1, il quale istituisce lo schema nazionale volontario per la valutazione e la comunicazione dell'impronta ambientale dei prodotti, denominato “Made Green in Italy”, basato sulla metodologia PEF e finalizzato a promuovere i prodotti ad elevata qualificazione ambientale e a ridotto impatto sul clima;

CONSIDERATO il decreto n. 56 del 21 marzo 2018 relativo al regolamento per l'attuazione dello schema nazionale volontario per la valutazione e la comunicazione dell'impronta ambientale dei prodotti, denominato «Made Green in Italy», della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (GU Serie Generale n.123 del 29-05-2018);

CONSIDERATO che lo schema è orientato a dare piena attuazione agli impegni stabiliti dal Protocollo di Kyoto e dall'Accordo di Parigi, per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e per il miglioramento dell'efficienza energetica del sistema economico nazionale, con la partecipazione delle istituzioni pubbliche e delle imprese italiane;

CONSIDERATO che tale schema prevede che siano elaborate delle Regole di Categoria di Prodotto, vale a dire delle indicazioni metodologiche necessarie alla conduzione di studi relativi all'impronta ambientale per una specifica categoria di prodotto;

VISTO che le aziende, ai fini di ottenere il rilascio del logo "Made Green in Italy", possono aderire allo schema nazionale volontario solo nel caso in cui esistano RCP che siano in corso di validità;

CONSIDERATO che la proposta di elaborazione di RCP e la sua successiva predisposizione deve essere presentata da una compagine di soggetti proponenti aventi i requisiti definiti all'art.2, comma 1, lettera l) del Decreto Ministeriale n.56/2018;

CONSIDERATO che al fine di promuovere la predisposizione di RCP si intendono finanziare le proposte di RCP relative ad una specifica categoria di prodotto provenienti dai "soggetti proponenti" di cui sopra;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo", in particolare l'art. 12 il quale dispone circa i "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici";

VISTO il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 153 del 5 agosto 2010 contenente la Direttiva recante i criteri, le modalità e le procedure ai fini dell'adozione dei provvedimenti attributivi di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e di vantaggi economici di qualunque genere ad enti pubblici e soggetti privati, singoli od associati, secondo quanto previsto dall'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

CONSIDERATO che tanto la predeterminazione dei criteri disposti con Legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 12, quanto la dimostrazione del loro rispetto da parte delle singole amministrazioni in sede di attribuzione dei relativi benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati, sono rivolte ad assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa, ove consentita da specifica disposizione normativa, deve in ogni caso rispondere a referenti oggettivi definiti, prima dell'adozione di ogni singolo provvedimento;

VISTO il Decreto Legislativo n. 33/2013 che stabilisce l'obbligo di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi e attribuzione di vantaggi economici e dell'elenco dei soggetti beneficiari;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c) della Legge 15 marzo 1997, n. 59", in particolare l'art. 5, il quale dispone circa lo svolgimento della "Procedura valutativa";

VISTO il Decreto del Ministro delle attività produttive del 18 aprile 2005 recante "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in particolare gli artt. 26 e 27, i quali dispongono, rispettivamente, circa gli "Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati" e "Obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari".

VISTO il bando di finanziamento, con procedura valutativa a sportello, per la concessione di vantaggi economici per l'elaborazione di Regole di Categoria di Prodotto nell'ambito dello Schema di "Made Green in Italy", sottoscritto digitalmente in data 2 ottobre 2019 per un totale pari a euro 400.000,00 (quattrocentomila/00);

VISTO il Decreto Direttoriale di impegno n. 403 del 9/10/2019 con il quale è stato approvato e reso esecutivo il bando di finanziamento per l'elaborazione di Regole di Categoria di Prodotto nell'ambito dello Schema di "Made Green in Italy" registrato presso l'Ufficio Centrale di Bilancio in data 11 ottobre 2019 n. 328;

VISTO il Decreto direttoriale prot. n. 397 dell'8/10/2019, con il quale è stata nominata una apposita Commissione di valutazione delle istanze;

CONSIDERATO che l'istruttoria delle istanze viene effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse e si conclude entro il termine di 60 giorni dal ricevimento di ogni singola domanda pervenuta.

VISTO che la Commissione ha condotto la valutazione delle istanze pervenute alla data del 02/04/2020 nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione delle stesse, assegnando un numero progressivo (NP) a ciascuna istanza;

VISTO il Verbale n.3 redatto dalla Commissione in occasione delle sedute dedite alla valutazione delle istanze;

TENUTO CONTO che la suddetta Commissione di valutazione delle istanze ha svolto i lavori in data 30/04/2020, trasmettendo gli atti al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;

DECRETA

ARTICOLO 1

Dalle risultanze dell'istruttoria condotta dalla Commissione di valutazione delle istanze e in virtù di quanto esplicitato nelle premesse, sono state valutate

- AMMISSIBILI al vantaggio economico le seguenti proposte progettuali:

NP	Denominazione Soggetto capofila	C.F./P.IVA	Esito	Importo accordato
4	Assosistema	97090540150	Ammissibile	€ 40.000,00
5	Consorzio Tutela Aceto Balsamico di Modena	02163700368	Ammissibile	€ 40.000,00
6	Unione Italiana Food	97989190588	Ammissibile	€ 25.000,00
7	FederlegnoArredo	97228150153	Ammissibile	€ 40.000,00

Totale	€ 145.000,00
---------------	--------------

- NON AMMISSIBILI al vantaggio economico le seguenti proposte progettuali:

NP	Denominazione Soggetto capofila	C.F./P.IVA	Esito	Motivazione
8	Fratelli Bonelli s.r.l.	00113070338/00113070338	Non ammissibile	Mancata presentazione delle integrazioni richieste.
9	UNAPA	96108490580/04269311009	Non ammissibile	Mancanza requisito di rappresentatività del soggetto proponente.

ARTICOLO 2

Di disporre la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nella sezione "Bandi e Avvisi" del sito istituzionale del Ministero: <http://www.minambiente.it/archivio-bandì>.

Il Dirigente
dott.ssa Paolina Pepe

Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 e norme collegate. Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.